

Stephen M. Stahl

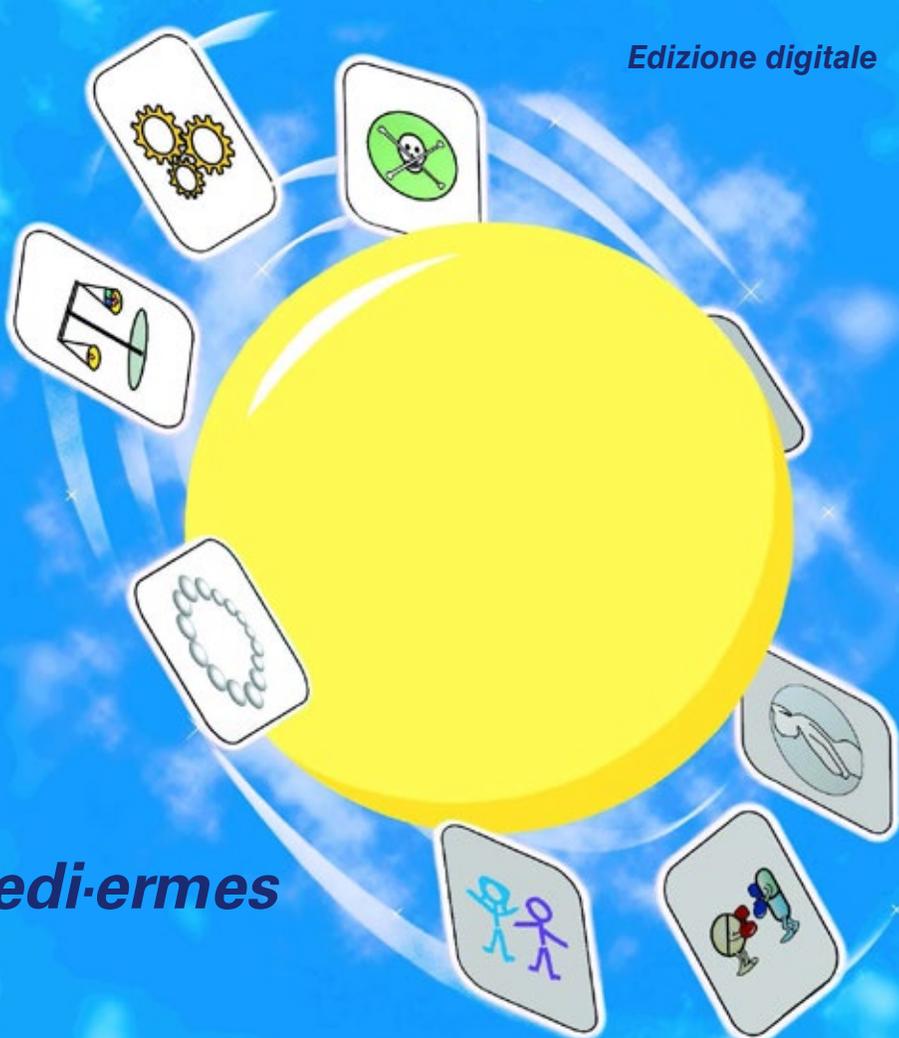
Psicofarmacologia essenziale

# Guida alla prescrizione

QUARTA EDIZIONE ITALIANA

*Edizione digitale*

**edi-ermes**







Psicofarmacologia essenziale

# Guida alla prescrizione

Stephen M. Stahl

University of California at Riverside and at San Diego,  
Riverside and San Diego, California

*Quarta edizione italiana  
sulla settima edizione originale  
a cura di*

Luigi Maria De Matteis

***edi-ermes***

Psicofarmacologia essenziale - GUIDA ALLA PRESCRIZIONE

di Stephen M. Stahl

Quarta edizione italiana a cura di Luigi Maria De Matteis

Copyright © 2021 Edi.Ermes s.r.l., Milano

ISBN 978-88-7051-772-9 - Edizione a stampa

ISBN 978-88-7051-773-6 - Edizione digitale

Titolo originale:

Stahl's Essential Psychopharmacology - The Prescriber's Guide

Copyright© Stephen M. Stahl 2005, 2006, 2009, 2011, 2014, 2017, 2021

Pubblicato da Cambridge University Press

*Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.*

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.*

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

L'Editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale.

La riproduzione a mezzo fotocopia degli esemplari esistenti nelle biblioteche di tali opere è pertanto consentita, senza limiti quantitativi.

Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'Editore, una successiva edizione, le opere presenti in catalogo di altri Editori o le opere antologiche.

Un libro è il prodotto finale di una serie molto articolata di operazioni che esige numerose verifiche sui testi e sulle immagini. È quasi impossibile pubblicare un volume senza errori.

Saremo grati a quanti, avendone riscontrato la presenza, vorranno comunicarceli.

Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo volume vogliate utilizzare il seguente indirizzo:

Relazioni esterne – Edi.Ermes srl – viale Enrico Forlanini 65, 20134 Milano

Tel. 02.70.21.121 - Fax 02.70.21.12.83

Mail: redazione@eenet.it

Le procedure descritte e consigliate in questo manuale sono frutto della ricerca e del lavoro di un gruppo di autorevoli medici nel rispetto delle tendenze attuali più diffuse nel mondo scientifico. Naturalmente le indicazioni fornite non devono essere considerate valide in assoluto ma vanno opportunamente valutate dal singolo professionista e adeguate alle reali condizioni cliniche del paziente. Pertanto gli Autori e l'Editore declinano ogni responsabilità per qualsiasi situazione problematica da riferirsi direttamente o indirettamente alle procedure descritte, all'eventuale presenza di errori o all'incompleta comprensione del testo da parte del lettore.

Stampato nel mese di maggio 2021 da Logo s.r.l. - Borgoricco (PD)

per conto di Edi.Ermes - viale Enrico Forlanini 65, 20134 Milano

http://www.ediermes.it - tel. 02.70.21.121 - fax 02.70.21.12.83

Questa *Guida* è concepita come un complemento al testo *Neuro Psicofarmacologia Essenziale* (Edi.Ermes 2016). Mentre quest'ultimo pone in rilievo i meccanismi d'azione e le modalità con cui i farmaci psicotropi interagiscono con i recettori e gli enzimi cerebrali, la *Guida* fornisce informazioni pratiche sull'uso di questi farmaci nell'attività clinica quotidiana.

Sarebbe impossibile includere in un unico lavoro tutte le informazioni disponibili riguardo a ogni singolo farmaco, e infatti questo volume non ha la pretesa di essere omnicomprensivo. Il suo obiettivo è piuttosto quello di integrare l'arte della pratica clinica con la scienza della psicofarmacologia. Ciò implica la necessità di riportare solo i dati essenziali, in modo da garantire la sinteticità dell'opera. Allo stesso tempo, purtroppo, questa scelta comporta l'esclusione di informazioni meno cruciali o meno pertinenti al contesto trattato, che nonostante la loro potenziale utilità renderebbero il libro troppo lungo e diluirebbero i dati più importanti. Per decidere cosa includere e cosa tralasciare, l'Autore si è basato sul buon senso e su 30 anni di esperienza clinica con i pazienti. Inoltre, si è avvalso della consulenza di numerosi colleghi esperti e ha analizzato le evidenze provenienti dagli studi clinici controllati e dagli archivi regolatori delle istituzioni governative.

Al fine di soddisfare sempre meglio le esigenze del medico e rendere più semplici i futuri aggiornamenti di questa *Guida*, invitiamo caldamente i lettori a fornirci le loro opinioni. I commenti possono essere inviati per e-mail all'indirizzo [redazione@eenet.it](mailto:redazione@eenet.it). In particolare, ritenete che nel volume siano stati inclusi i farmaci psicotropi migliori e più strettamente utili? Pensate che vi siano degli errori? Siete in accordo o in disaccordo con le opinioni espresse in queste pagine? Avete suggerimenti riguardo a eventuali consigli pratici o notazioni cliniche da inserire nelle prossime edizioni? Ogni genere di suggerimento o commento sarà accolto con favore.

Tutti i farmaci selezionati sono presentati secondo la medesima struttura logica, in modo da facilitare il rapido accesso alle informazioni. In particolare, la trattazione di ogni farmaco è suddivisa in cinque sezioni, ciascuna contraddistinta dal proprio colore di fondo: informazioni terapeutiche, effetti collaterali, posologia e modalità d'uso, popolazioni speciali e arte della psicofarmacologia, seguite da un elenco di voci bibliografiche essenziali.

**Informazioni terapeutiche** riporta i nomi commerciali del farmaco; la sua classe di appartenenza; le indicazioni più comuni per le quali è prescritto; il meccanismo d'azione; il tempo necessario per la comparsa degli effetti terapeutici; i comportamenti da adottare in caso di efficacia o inefficacia; le migliori combinazioni potenzianti in caso di risposta parziale o resistenza al trattamento; gli esami di laboratorio eventualmente necessari.

**Effetti collaterali** spiega i meccanismi di insorgenza degli effetti collaterali; gli effetti collaterali di rilievo e quelli pericolosi o potenzialmente letali; la frequenza con cui il farmaco provoca aumento del peso corporeo o sedazione; i comportamenti da adottare in caso di effetti collaterali, compresi i migliori farmaci potenzianti per ridurre l'entità.

**Posologia e modalità d'uso** indica il *range* posologico abituale; le formulazioni del farmaco; le modalità di somministrazione e i relativi suggerimenti posologici; la sin-

---

tomatologia del sovradosaggio; l'uso a lungo termine; l'eventuale comparsa di assuefazione e le modalità di interruzione del trattamento; la farmacocinetica; le interazioni tra farmaci; le circostanze in cui il farmaco non va utilizzato e le altre avvertenze o precauzioni.

**Popolazioni speciali** fornisce informazioni specifiche riguardo all'uso del farmaco in caso di insufficienza renale, epatica o cardiaca e sono descritte le precauzioni da adottare nel trattamento degli anziani, dei bambini, degli adolescenti e delle donne in gravidanza e in allattamento.

**Arte della psicofarmacologia** riporta le opinioni dell'Autore su questioni come i potenziali vantaggi o svantaggi del farmaco, i sintomi bersaglio principali e una serie di notazioni cliniche che hanno lo scopo di ottimizzare l'impiego del farmaco (**Perle cliniche**).

Inoltre, nella trattazione dei farmaci per i quali lo *switch* terapeutico può risultare difficoltoso è stata inserita una sezione speciale denominata **Arte dello switch terapeutico**, che contiene alcune notazioni cliniche e uno schema grafico che descrive le modalità con cui effettuare questo passaggio.

All'inizio del volume sono riportati la **legenda dei simboli** e l'elenco delle **abbreviazioni**. Inoltre, al termine della *Guida* vi sono **quattro indici**, compilati secondo criteri diversi. Il primo indice si riferisce ai principi attivi dei farmaci e, per ciascun principio attivo, riporta tutte le specialità medicinali corrispondenti. Il secondo indice si riferisce ai nomi commerciali dei farmaci e, per ciascun nome commerciale, riporta il principio attivo corrispondente. Il terzo indice è compilato in base alle indicazioni più comuni dei diversi principi attivi ed è organizzato per malattia/sintomo. L'ultimo indice è compilato in base alle classi dei farmaci ed elenca tutti i principi attivi che ricadono entro ogni singola classe.

Per informazioni più dettagliate, si suggerisce di consultare le **Letture consigliate** riportate alla fine della trattazione di ogni farmaco. Inoltre, si ricorda che la sezione *Arte della psicofarmacologia* rispecchia le opinioni personali dell'Autore.

È bene che il lettore, prima di sperimentare uno degli impieghi meno consueti dei farmaci qui descritti, come i dosaggi o le combinazioni farmacologiche non abituali, acquisisca dimestichezza con il loro uso convenzionale. Inoltre, prima di procedere al potenziamento di un farmaco con un altro, si raccomanda fortemente di documentarsi in maniera accurata su entrambi i composti. Gli psicofarmacologi devono ormai abituarsi a controllare regolarmente la pressione arteriosa, il peso corporeo e l'indice di massa corporea della maggior parte dei loro pazienti. La corretta pratica professionale impone inoltre di verificare le eventuali interazioni farmacologiche esistenti tra i farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale (SNC) e quelli destinati al trattamento di altre patologie, ivi compresa qualunque terapia prescritta da altri medici.

È possibile che l'uso di alcuni farmaci – e tra questi clozapina, tioridazina, pimozide, nefazodone e inibitori delle monoamino ossidasi (MAO) – vada riservato ai soli specialisti. Allo stesso modo, è opportuno che l'impiego dei farmaci fuori indicazione e il ricorso a dosaggi o terapie di combinazione non adeguatamente validati siano lasciati unicamente allo specialista, che può valutarne i rischi e i benefici in presenza di

---

evidenze talora imprecise e discordanti. Anche le donne in gravidanza o in allattamento e i pazienti con due o più disturbi psichiatrici, con abuso di sostanze e/o con patologie internistiche concomitanti potrebbero essere candidati a una gestione specialistica. L'impiego di sostanze soggette a controllo da parte delle autorità sanitarie richiede anch'esso una competenza specifica. Si raccomanda di utilizzare al meglio il proprio giudizio personale in base al livello di esperienza acquisito, ricordando che in questo campo in rapida evoluzione non si finisce mai di imparare. Spesso la pratica della medicina somiglia più a un'arte che a una scienza. Quando si cerca di aiutare pazienti gravemente malati – e spesso difficilmente gestibili – usando farmaci che talvolta possono trasformare le loro vite e alleviare le loro sofferenze, è importante mantenere il proprio operato sia entro i limiti delle terapie mediche standard per la patologia in questione, sia entro i confini delle proprie competenze professionali.

Ricordiamo infine che lo scopo essenziale di questo libro è quello di fornire un supporto a chi si occupa di psicofarmacologia clinica, presentando un insieme di fatti e opinioni selezionati dall'Autore. Pertanto, in ultima analisi, è il lettore che deve assumersi la responsabilità delle proprie scelte prescrittive. Durante la stesura del testo è stato compiuto ogni sforzo per fornire informazioni accurate e aggiornate, in linea con le procedure cliniche e gli standard diffusamente accettati al momento della pubblicazione. Tuttavia, poiché il campo della psicofarmacologia è in rapida evoluzione, l'Autore e l'Editore non possono garantire che le informazioni qui riportate siano del tutto esenti da errori, anche a causa del fatto che gli standard clinici subiscono continue modificazioni dettate dalla ricerca e dalle autorità regolatorie. Inoltre, l'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità sia riguardo all'ulteriore diffusione delle informazioni contenute in questo libro, sia riguardo a ogni possibile danno – inclusi i danni diretti e quelli indiretti – proveniente dal loro utilizzo. Si raccomanda fortemente ai medici che prescrivono i farmaci e ai pazienti che ne fanno uso di consultare sempre le informazioni fornite dal produttore, prestando loro la massima attenzione.

# Nota del curatore

---

In questa ultima edizione della *Guida alla prescrizione* sono stati inseriti diversi nuovi farmaci e la trattazione è stata ampliata e aggiornata con ulteriori indicazioni, formulazioni e avvertenze.

Ciò contribuisce ad arricchire un volume ormai considerato un punto di riferimento anche dai prescrittori italiani.

Questi ultimi tengano presente che la *Guida*, nella sua versione originale, è destinata fondamentalmente a professionisti statunitensi. Pertanto essa comprende alcuni farmaci non disponibili in Italia e descrive posologie e indicazioni terapeutiche che potrebbero non essere approvate nel nostro Paese. È dunque necessario fare sempre riferimento alla documentazione ufficiale delle autorità governative e sanitarie italiane, al fine di verificare le modalità con cui è ammesso l'uso di un determinato farmaco. Ove possibile – ed entro i limiti imposti dalla duplice esigenza di non alterare la fluidità del testo e di non stravolgerne la natura originaria – si è cercato di avvicinare i contenuti della *Guida* alla realtà italiana, adottando i seguenti provvedimenti:

- tutti i farmaci non disponibili in Italia sono contrassegnati dalla dicitura “ND”: nel caso degli psicofarmaci oggetto di specifica trattazione da parte dell'Autore, tale sigla è riportata all'inizio della scheda del farmaco, sotto la voce *Nomi commerciali*, e non è più ripetuta all'interno della scheda stessa; nel caso di tutti gli altri farmaci (cioè tutti i composti con indicazioni non psichiatriche e tutte le occorrenze degli psicofarmaci al di fuori della loro specifica scheda di trattazione), la dicitura “ND” è invece riportata in apice, subito dopo il nome del principio attivo corrispondente;
- nella scheda di ogni farmaco, se disponibile in Italia, alla voce *Nomi commerciali* sono riportati esclusivamente i nomi delle specialità medicinali disponibili nel nostro Paese; lo stesso criterio è stato adottato per la compilazione dei primi due indici presenti alla fine del volume, nei quali i nomi commerciali si riferiscono esclusivamente al mercato italiano;
- nella scheda di ogni farmaco, se disponibile in Italia, alla voce *Equivalenti?* è riportata esclusivamente l'eventuale disponibilità di medicinali equivalenti nel nostro Paese; qualora invece il farmaco non sia disponibile in Italia, è riportata la dicitura “ND”;
- nella scheda di ogni farmaco, alla voce *Classe*, subito dopo la classe farmacologica basata sulla nomenclatura convenzionale, è riportata anche la nuova Nomenclatura basata sulle Neuroscienze (*Neuroscience-based Nomenclature*, NbN), elaborata da una *task force* congiunta di diverse società scientifiche: European College of Neuropsychopharmacology (ECNP), American College of Neuropsychopharmacology (ACNP), Asian College of Neuropsychopharmacology (AsCNP), International College of Neuropsychopharmacology (CINP) e International Union of Basic and Clinical Pharmacology (IUPHAR). Sebbene non ne sia stata ancora elaborata una versione italiana ufficiale, si è ritenuto utile indicare questa nuova nomenclatura nella sua versione inglese, in modo che il lettore possa cominciare a prendervi confidenza;
- nella scheda di ogni farmaco, se disponibile in Italia, alla voce *Indicazioni più comuni* sono riportate in neretto le indicazioni approvate nel nostro Paese, mentre sono state lasciate in chiaro le eventuali altre indicazioni descritte dall'Autore; qualora invece il farmaco non sia disponibile in Italia, le indicazioni riportate sono esclusivamente quelle descritte dall'Autore nel testo originale;

- 
- nella scheda di ogni farmaco, se disponibile in Italia, alla voce *Range posologico abituale* sono riportati in neretto gli intervalli posologici comunemente utilizzati nel nostro Paese, mentre sono stati lasciati in chiaro gli eventuali altri *range* posologici descritti dall'Autore; qualora invece il farmaco non sia disponibile in Italia, i *range* posologici riportati sono esclusivamente quelli descritti dall'Autore nel testo originale;
  - nella scheda di ogni farmaco, se disponibile in Italia, alla voce *Formulazioni* sono riportate in neretto le formulazioni disponibili nel nostro Paese, mentre sono state lasciate in chiaro le eventuali altre formulazioni descritte dall'Autore; qualora invece il farmaco non sia disponibile in Italia, le formulazioni riportate sono esclusivamente quelle descritte dall'Autore nel testo originale;
  - ogni altra informazione integrativa, eventualmente inserita nel testo per adattare meglio la trattazione alla realtà italiana, è riportata tra parentesi ed è preceduta dalla dicitura “*ndr*” in carattere corsivo; per esempio, per i farmaci soggetti a controllo da parte delle autorità sanitarie, qualora l'Autore nel testo originale abbia indicato la Tabella di classificazione del farmaco in base alla normativa statunitense, è stata inserita tra parentesi una notazione che ne indica la Tabella di classificazione in base alla Farmacopea Ufficiale Italiana;
  - per i nomi dei principi attivi e delle specialità medicinali, per le indicazioni, le formulazioni e i dosaggi, nonché per ogni altra eventuale informazione integrativa riguardante i farmaci disponibili in Italia, si è fatto esclusivo riferimento alla Banca Dati Farmaci consultabile sul sito web ufficiale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) (<https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it>), nonché ai *Riassunti delle Caratteristiche del Prodotto* depositati presso l'AIFA dai singoli produttori e consultabili *on-line* presso il suddetto sito web.

Luigi Maria De Matteis, MD  
Roma



Introduzione	III
Legenda dei simboli utilizzati	XIII
Abbreviazioni	XVII
1 Acamprosato	1
2 Agomelatina	5
3 Aloperidolo	11
4 Alprazolam	19
5 D-Amfetamina	25
6 D,L-Amfetamina	31
7 Amisulpride	39
8 Amitriptilina	47
9 Amoxapina	55
10 Aripiprazolo	61
11 Armodafinil	73
12 Asenapina	79
13 Atomoxetina	87
14 Benzotropina	93
15 Blonanserin	97
16 Bremelanotide	103
17 Brexanolone	107
18 Brexpiprazolo	111
19 Buprenorfina	119
20 Bupropione	125
21 Buspirone	133
22 Caprilidene	137
23 Carbamazepina	141
24 Cariprazina	147
25 Ciamemazina	157
26 Citalopram	163
27 Clomipramina	169
28 Clonazepam	177
29 Clonidina	183
30 Clorazepato	189
31 Clordiazepossido	195
32 Clorpromazina	201
33 Clozapina	207
34 Desipramina	217
35 Destrometorfano-chinidina	225
36 Desvenlafaxina	229
37 Deutetrabenazina	235

---

38	Diazepam	239
39	Difenidramina	245
40	Disulfiram	249
41	Donepezil	253
42	Dotiepina (o dosulepina)	259
43	Doxepina	265
44	Duloxetina	273
45	Escitalopram	281
46	Esketamina	287
47	Estazolam	293
48	Eszopiclone	297
49	Fenelzina	301
50	Fentermina-topiramato	309
51	Flibanserin	313
52	Flufenazina	317
53	Flumazenil	325
54	Flunitrazepam	329
55	Fluoxetina	333
56	Flupentixolo	341
57	Flurazepam	347
58	Fluvoxamina	351
59	Gabapentin	359
60	Galantamina	365
61	Guanfacina	371
62	Idrossizina	375
63	Iloperidone	379
64	Imipramina	387
65	Isocarbossazide	395
66	Ketamina	403
67	Lamotrigina	407
68	Lemborexant	417
69	Levetiracetam	421
70	Levomilnacipran	425
71	Liotironina (o triiodotironina)	431
72	Lisdexamfetamina	435
73	Litio	441
74	Lofepramina	449
75	Lofexidina	457
76	Loflazepato	461
77	Lorazepam	467
78	Loxapina	473

---

79	Lumateperone	481
80	Lurasidone	487
81	Maprotilina	495
82	Memantina	503
83	D-Metilfenidato	507
84	D,L-Metilfenidato	513
85	L-Metilfolato	521
86	Mianserina	525
87	Midazolam	531
88	Milnacipran	535
89	Mirtazapina	541
90	Moclobemide	547
91	Modafinil	553
92	Molindone	559
93	Nalmefene	565
94	Naltrexone	569
95	Naltrexone-bupropione	573
96	Nefazodone	577
97	Nortriptilina	583
98	Olanzapina	591
99	Oxazepam	603
100	Oxcarbazepina	609
101	Paliperidone	615
102	Paroxetina	627
103	Perfenazina	635
104	Perospirone	641
105	Pimavanserin	647
106	Pimozide	651
107	Pipotiazina	657
108	Pitolisant	663
109	Prazosina	667
110	Pregabalin	671
111	Propranololo	677
112	Protriptilina	683
113	Quazepam	689
114	Quetiapina	693
115	Ramelteon	703
116	Reboxetina	707
117	Risperidone	713
118	Rivastigmina	725
119	Selegilina	731

---

120	Sertindolo	741
121	Sertralina	747
122	Sildenafil	757
123	Sodio oxibato	759
124	Solriamfetol	763
125	Sulpiride	767
126	Suvorexant	773
127	Tasimelteon	777
128	Temazepam	781
129	Tiagabina	785
130	Tianeptina	791
131	Tioridazina	795
132	Tiotixene	803
133	Topiramato	807
134	Tranilcipromina	813
135	Trazodone	819
136	Triazolam	825
137	Triesifenidile	829
138	Trifluoperazina	833
139	Trimipramina	839
140	Valbenazina	847
141	Valproato	851
142	Vareniclina	859
143	Venlafaxina	863
144	Vilazodone	871
145	Vortioxetina	877
146	Zaleplon	883
147	Ziprasidone	887
148	Zolpidem	895
149	Zonisamide	899
150	Zopiclone	903
151	Zotepina	907
152	Zuclopentixolo	913
	Indice per principio attivo	919
	Indice per nome commerciale	925
	Indice per indicazione	927
	Indice per classe	935